Alta velocità, il futuro al congresso mondiale di Tokyo

Il mondo dell'**alta velocità** si dà appuntamento in **Giappone**, il Paese pioniere nel settore con il lancio dello Shinkansen, nel 1964. Si tiene infatti a Tokyo la **UIC -International Union of Railways** che per 4 giorni riunisce i suoi 240 associati. Coordinato da East Japan Railway (JrEast), il più grande operatore ferroviario al mondo, il 9° congresso della UIC fa il punto sullo sviluppo, la pianificazione, il finanziamento e la gestione della rete globale ad alta velocità, che nei prossimi 20 anni dovrebbe raddoppiare gli attuali 29.800 km.

Il ruolo dell'alta velocità come volano di **sviluppo economico** e come mezzo di trasporto più ecologico per il trasporto di massa, è stato sottolineato da **Tetsuro Tomita**, ceo di East Japan Railways. Ma il direttore generale dell'UIC, Jean-Pierre Loubinoux, ricorda che senza le precondizioni necessarie alla sua creazione (bacino di popolazione abbastanza vasto, accesso e controllo di tecnologie avanzate, potere di acquisto in grado di affrontare il prezzo dei biglietti) una rete ad alta velocità non è attuabile.

Michele Mario Elia, ad delle **Ferrovie dello Stato italiane**, nonché vicepresidente UIC, ha "presentato" l'ultimo **Frecciarossa 1000**. In servizio da poche settimane e capace di raggiungere i 400 km di velocità massima, l'Etr 1000 è stato concepito per l'**interoperabilità in 8 Paesi europei**, anche se l'interoperabilità è proprio uno degli ostacoli "su cui bisogna operare per una correzione", commenta Elia. "Non è possibile che si debba attendere uno/un anno e mezzo per ottenere le **certificazioni** in ogni Paese europeo". Ma come sarà il treno veloce tra 50 anni? Potrà **far scendere i passeggeri senza fermarsi**. Lo ha "inventato" un ingegnere neolaureato del Politecnico di Torino.

Intanto, la prossima tappa strategica dell'alta velocità prevede l'entrata in funzione per il 2027 del **Maglev** fra **Tokyo** e **Nagoya**. Il treno a levitazione magnetica con una velocità commerciale di 500 km orari, a fine aprile sulla tratta sperimentale già aperta ha già battuto il record mondiale dei 603 chilometri l'ora.